

**INTRODUZIONE ALLA VIA CRUCIS
CHIESA SAN GIOVANNI EVANGELISTA**

Benvenuti fratelli e sorelle a questo nuovo venerdì di Quaresima.

Anche oggi seguiremo Cristo Gesù attraverso il suo percorso di dolore che lo condurrà alla morte inchiodato sulla croce.

Questo è per noi un anno speciale, è l'anno giubilare il cui faro è la Speranza, e come dice Papa Francesco citando San Paolo in romani 5,5 : "la speranza non delude."

Noi siamo pellegrini su questa terra e dobbiamo camminare uniti, e pieni di speranza procediamo verso la croce di Cristo.

San Paolo ci ricorda che la croce : "scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; per noi, che siamo chiamati, è invece potenza e sapienza di Dio."

Il logo giubilare rappresenta l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra e tutti insieme navighiamo nel mare tempestoso della vita verso la croce di Cristo che è porto sicuro e ancora di salvezza.

Noi siamo chiamati ad amarci gli uni gli altri per realizzare, in Cristo Gesù, quell'apertura che ci deve portare verso una comunione universale che accogliendo l'altro distrugge tutte le barriere e ci rende, come viene detto nella lettera enciclica di Papa Francesco: " Fratelli tutti ".

È dunque con questo spirito di speranza, mossi dalla nostra fede e dalla carità fraterna che accompagneremo Cristo Gesù attraverso la sua via dolorosa che sappiamo lo condurrà alla vittoria sulla morte.

VIA CRUCIS
CANTO D'INGRESSO

I STAZIONE
GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Uscito se ne andò al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia ma la tua volontà". In preda all'angoscia pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non cadere in tentazione".

(Lc 22,39-46)

Meditazione

Mio caro e buon Gesù, hai chiesto ai tuoi discepoli di pregare e tu per primo lo hai fatto.

Nella tua umanità era necessario anche per te attingere forza dalla preghiera per poter affrontare il momento più tragico della tua vita terrena. Questo primo momento del tuo percorso doloroso ti rende ancora più caro ai miei occhi, percepisco la tua fragilità, la tua paura, la tua umanità!

Orazione

Insegna anche a noi, creature fragili, il modo giusto di pregare per potere affrontare i momenti di buio della nostra vita.

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

II STAZIONE GESU' DAVANTI AL SINEDRIO

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i sommi sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al sinedrio e gli dissero: "Se tu sei il Cristo, diccelo". Gesù rispose: "Anche se ve lo dico non mi crederete; se vi interrogo non mi risponderete. Ma da questo momento starà il figlio dell'uomo seduto alla destra della potenza di Dio". Allora tutti esclamarono: "Tu dunque sei il Figlio di Dio?" Ed egli disse loro: "Lo dite voi stessi: lo lo sono". Risposero: "Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca".

(Lc 22,66-71)

Meditazione

Mio caro e buon Gesù, ecco finalmente ci sono riusciti, ti hanno condotto davanti al Sinedrio per decretare la tua condanna a morte, e tu non ti sei sottratto, la luce della verità non poteva essere offuscata da nessuna paura umana, ed anche se tu risplendevi con la tua luce sfolgorante, essi non potevano vederla perché accecati dal buio del loro peccato!

Orazione

Insegnaci Signore ad essere uomini e donne capaci di essere la tua luce riflessa per poter portare ai fratelli e alle sorelle, che incontreremo durante il nostro cammino terreno, la luce del tuo amore.

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

III STAZIONE GESU' DAVANTI A PILATO

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità del popolo, disse: "Mi avete portato questo uomo come sobillatore del popolo; ecco, l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò. "Ma essi si misero a gridare: "A morte costui! Dacci libero Barabba!": Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". " Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e abbandonò Gesù alla loro volontà.

(Lc 23, 18-25)

Meditazione

Ecco adesso, mio caro e buon Gesù, sei davanti a Pilato, lui avrebbe potuto salvarti, ha riconosciuto la tua purezza e la tua innocenza, ma come spesso accade la ragione di stato prevale sulla verità della giustizia e dunque Pilato ti ha abbandonato per compiacere coloro che ti accusavano diventando egli stesso uno dei tuoi carnefici.

Orazione

Ancora oggi il nostro mondo è martoriato dalle guerre non ultima quella che sta avvenendo nella tua terra.

Signore Gesù, ti preghiamo affinché coloro che hanno in mano il potere politico possano riconoscere la sacralità della vita, battendosi affinché possano cessare tutti i conflitti. Ti preghiamo per la pace!

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

IV STAZIONE GESU' PRENDE LA CROCE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

*Essi allora presero Gesù, ed egli portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota.
(Gv 19.17)*

Meditazione

Caro Gesù, avresti potuto difenderti, davanti al Sinedrio e davanti a Pilato, ma hai abbracciato nel silenzio la croce preparata per te, affinché si compisse la volontà del Padre, così come profetizzato da Isaia: "Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come un agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca."

Eccoti mio caro Gesù, con la croce sulle spalle, avviarti verso il tuo destino.

Orazione

Caro Gesù fa che anche noi possiamo prendere la nostra croce sulle spalle, sapendo che non saremo soli a portarla perché tu sarai al nostro fianco e quando noi saremo stanchi sarai tu il nostro Cireneo, la caricherai sulle tue e la porterai per noi, consolandoci e facendoci sentire la tua presenza viva!

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

V STAZIONE
GESU' INCONTRA LA MADRE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Simeone così parlò a Maria sua madre: Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Isdraele, segno di contraddizione, perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". (Lc 2,34-35)

Cara, dolcissima e tenera Maria, volto dell'amore ,madre di Cristo e madre nostra, sei lì presente e segui tuo figlio verso il calvario, i discepoli sono fuggiti, ma tu no!

Sei lì ed affronti con lui la grande sofferenza, il tuo cuore è trafitto e spezzato dal dolore ma tu sei lì con la grande fede che ti ha sempre contraddistinto, anche quando non capivi ti sei sempre fidata e affidata a Dio e a lui hai affidato il tuo figlio Gesù.

Orazione

Padre , oggi noi ti vogliamo pregare ed affidare tutte le mamme che hanno sofferto per la perdita di un figlio, lenisci le pene del loro cuore , che possano avere la stessa forza della Mamma Celeste ed avere la certezza che essi vivono e che un giorno risorgeranno anche i loro corpi mortali e che tutti ci ritroveremo e ci riabbracceremo.

Nel Vangelo di Giovanni, leggiamo le parole che Gesù dice a noi tutti :” Non sia turbato il vostro cuore.

Abbiate fede in Dio e abbiate fede in me. Nella casa del padre mio vi sono molte dimore.

”Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi” Caro Gesù, questa è la nostra fede, questa è la nostra speranza!

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

**VI STAZIONE
GESU' CADE SOTTO LA CROCE**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di Lui; per le sue piaghe siamo stati guariti.
(Isaia 53,2-5)*

Meditazione

Ora caro Gesù ti vedo stanco, sofferente, cadi schiacciato dal peso che stai portando, ma ti rialzi, la posta in gioco è troppo grande per non rialzarti, solo tu puoi salvare le tue creature, solo la tua grande ed ingiusta sofferenza è la strada per sconfiggere il peccato che ci attanaglia e che ci rende prigionieri dell'altro; ma tu ci vuoi liberi, ed è questa la strada da percorrere, quella del servo sofferente di YHWH, secondo la volontà del Padre, al quale ci affidiamo.

Orazione

Signore insegna anche a noi a portare la croce senza ribellarci, come hai fatto tu, perché solo quando la accogliamo come offerta generosa di amore, essa acquista senso e ci accomuna a Te.

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

VII STAZIONE
GESU' E' AIUTATO DA CIRENEO

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna a portare la croce.

(Mc 15, 21-22)

Meditazione

Eccoci caro Gesù, manca poco per arrivare al Golgota, ma potresti non farcela, ti hanno massacrato talmente tanto che hanno paura che tu muoia prima, e loro

non ancora paghi della tua sofferenza vogliono continuare a divertirsi e a prendersi gioco di te umiliandoti e torturandoti fino all' inverosimile.

Ecco allora che costringono un tale che passava di lì per caso, quel tale si chiamava Simone di Cirene. Penso che se avesse potuto scegliere probabilmente si sarebbe sottratto, tornava dai campi, si era alzato prestissimo ed era molto stanco, ed invece no, non può, deve aiutarti, deve portare lui quella croce, affinché il tuo destino si compia inesorabilmente.

Orazione

Penso mio caro Gesù che nulla di ciò che ti riguarda è mai avvenuto per caso, e mi piace pensare che Simone rappresenta me e tutti i miei fratelli e sorelle che ti accompagniamo prendendo le nostre piccole croci (rispetto alla tua) mettendoci convintamente alla tua sequela per servirti fino alla fine, senza sottrarci, come ha fatto tua Mamma, e senza perdere la fede!

E qui voglio ricordare S Paolo, quando scrivendo a Timoteo dice: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione." (2 Timoteo 4:7-9)

Signore Gesù aiutaci a realizzare nella nostra vita ciò che S. Paolo ha detto di se stesso: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede."

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

VIII STAZIONE GESU' INCONTRA LE PIE DONNE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù voltandosi verso le donne disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli: Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"

(Lc 23, 27-28.31)

Meditazione

Caro Gesù c'è un popolo che ti segue lungo la via del Calvario, molti magari sono curiosi, alcuni sfaccendati, altri uomini che invece avevano sentito parlare di te ed in te avevano sperato e sono delusi, ma ci sono anche tante donne che, mosse da pietà, piangono per te, unite empaticamente alla tua mamma, donne ricche di amore e di compassione.

Ma tu, caro Gesù, ancora una volta ti muovi a compassione per loro, sai che di lì a poco piangeranno per i loro figli, che anche su di loro si abatterà un destino crudele, eppure il tuo non è un monito di rimprovero ma di tenerezza, e di amore verso l'umanità sofferente.

Orazione

Caro Gesù oggi, ai piedi della tua croce, mettiamo tutte le donne che hanno perso i loro figli, quelle violate, vilipesi, umiliate, sfruttate, emarginate, e torturate.

~~Ognuna di noi ha una storia di dolore~~ Vogliamo ribadire quanto il genere femminile sia prezioso; siamo madri, spose, sorelle, ascoltiamo, consoliamo, ci facciamo carico di tanti problemi e spesso portiamo in solitudine pesi enormi, ma abbiamo te, caro Gesù che ci consoli e ci dai forza e coraggio.

Continua a prenderti cura di noi e che il mondo possa finalmente riconoscere la nostra dignità e il nostro valore!

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

IX STAZIONE

GESÙ? VIENE SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dopo essersi divise le sue vesti le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi lo schernivano dicendo. " Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto".

(Lc23,34b-35)

Meditazione

Caro Gesù, ti hanno spogliato delle tue vesti privandoti della tua dignità, emarginato, reietto e disprezzato dalla società nella quale eri vissuto e per la quale avevi compiuto tanti prodigi a favore dell'uomo.

Poi si sono divisi le tue vesti tirandole a sorte, affinché si realizzasse ciò che di te era stato scritto nel salmo 22, 19 : " si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte."

Questa è la strada scelta dal Padre per risanare l'umanità ferita e disgregata dal peccato, poiché, così ci ricorda il profeta Isaia 55,8 "Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, ^[1] e le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore."

La nostra rinascita, dunque, passa attraverso il tuo sacrificio!

Tu Signore sei il nuovo Adamo, il quale come te si ritrova nudo e privo della dignità che Dio gli aveva conferito, lui giustamente, e tu che sei Dio dovevi riparare e risanare questa ferita dolorosissima che ha permesso alla morte di entrare nel mondo; dunque hai preso su di te la nostra condizione affinché noi potessimo essere redenti, per poter tornare a rivestirci di luce, della tua luce!

Orazione

Caro Gesù insegnaci a percorrere la via del bene morendo a noi stessi per poter rinascere nello Spirito, così come tu ci insegni!

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

**X STAZIONE
GESU' VIENE MESSO IN CROCE**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero Gesù e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra: Gesù diceva: "Padre perdonali perché non sanno quello che fanno".

(Lc 23, 33-34)

Meditazione

Ecco Gesù, siamo arrivati, siamo qui con te, non riusciamo a guardare i chiodi che penetrano nella tua carne già enormemente dilaniata.

Chiudiamo gli occhi e ci domandiamo perché tutto questo, perché tanta crudeltà?

Eppure tu che stai vivendo nel tuo corpo il martirio, pensi a noi e chiedi al Padre di perdonare!

Ecco l'uomo Dio che giustifica sempre! Pietoso e amorevole sino alla fine

Orazione

Caro, dolce e buon Gesù, oggi vogliamo meditare su quanto sia difficile per noi perdonare il fratello che sbaglia, su come sia facile per noi vedere il capello nell'occhio dell'altro e non riuscire a vedere invece la trave nel nostro occhio.

Insegnaci ad essere umili, a riconoscere il nostro limite, a considerare che anche noi siamo peccatori e abbiamo bisogno di misericordia affinché possa veramente realizzarsi a nostro vantaggio ciò che noi chiediamo nel Padre nostro: "rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori".

Grazie Gesù!

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

XI STAZIONE
GESU' AFFIDA GIOVANNI ALLA MADRE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa, e Maria di Magdala. Gesù allora vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: " Donna, ecco il tuo figlio!" Poi disse al discepolo: " Ecco la tua madre!" E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(Gv 19, 25-27)

Meditazione

Ecco Gesù ai piedi della tua croce le tre donne , la tua Mamma e due delle tue discepolo, loro sono lì, non ti abbandonano soffrono con te, pregano il Padre per te, e le tue discepolo si stringono attorno alla tua mamma e al suo cuore trafitto .

Tutti i tuoi apostoli e discepoli sono fuggiti, hanno avuto paura di condividere la tua stessa sorte, era ancora troppo presto per loro , il coraggio verrà al momento opportuno, quando nel cenacolo, tu manderai loro lo Spirito Santo, che darà loro la forza e il coraggio di annunciare al mondo Te e di offrire la loro vita per annunciare al mondo Gesù Cristo morto, sepolto e risorto!

Però uno di loro non è fuggito è rimasto vicino a te, ed anche lui sostiene tua madre, è Giovanni, e a lui tu l'affidi e a lei affidi lui come figlio.

Orazione

Grazie Signore Gesù, perché con questo gesto ci hai fatto un dono speciale, ci hai dato la più bella, la più perfetta, la più umile , la più tenera, la più amorevole delle madri che essere umano possa desiderare, la tua mamma da quel giorno è diventata anche nostra, ed ella è ora con te e dal paradiso prega per noi e intercede per noi, come a Cana di Galilea quando ti ha detto : " non hanno più vino!"

E tu sei felice di accontentarla.

Che regalo prezioso! Ancora grazie, Gesù, infinitamente grazie.

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

XII STAZIONE GESU' VIENE DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

*Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre nelle tue mani affido il mio Spirito": Detto questo spirò.
(Lc 23, 44-46)*

Meditazione

Caro Gesù, sei stato elevato su quella croce e tutta la creazione geme e piange, il sole si eclissa, e si attende che i tuoi tormenti abbiano fine.

Un ultimo grido: "Padre nelle tue mani affido il mio Spirito. "

Gesù è morto,

tutto è compiuto!.....

(Pausa di silenzio)

Gesù, tutto è compiuto! Il dolore è enorme, si è consumato un atto di grande viltà, di grande crudeltà, l'uomo ha mostrato il suo lato oscuro !

Questo epilogo è però il preludio di una nuova era.

Tu avevi detto: " lo quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me"(Giovanni 12,32)

Tutto si realizzato perché tutto si è compiuto!

Orazione

Padre Santo , è questa la via che hai scelto e noi dobbiamo fidarci di Te, Padre buono insegnaci a non temere la morte e a considerarla quale essa è:"il principio di una nuova vita, con te, nel tuo regno ."

CANTO CORO

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

XIII STAZIONE GESU' VIENE DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, persona buona e giusta, Egli era di Arimatea, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto.

(Luca 23, 50-53)

Meditazione

Gesù è tutto finito, adesso è il momento di deporre il tuo corpo nel sepolcro, hanno tolto i chiodi che ti tenevano inchiodato a quella croce, e prima di essere portato nel sepolcro vieni deposto tra le braccia della tua mamma in un ultimo tenero abbraccio, tu , caro Gesù, giaci esanime tra le sue braccia e il volto di Maria Santissima ci comunica un'enorme sofferenza .

Mamma Maria è, sì, piegata ma non sconfitta crede ancora e spera che l'Altissimo che aveva disteso su di lei la sua ombra, ti ridarà a lei e a noi da Risorto, perché nulla è impossibile a Dio, come le aveva detto, l'angelo!

Orazione

Ancora grazie Gesù per il dono di tua madre, in questo momento sentiamo nella nostra anima il suo dolore, e le siamo grati per l'amore che Ella ha per noi, e la preghiamo ardentemente affinché continui a sostenerci da tutte le insidie che l'altro ci tenderà per allontanarci da Te che ci hai amati e ci ami di un amore infinito.

Canto coro

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Quattordicesima stazione

LE DONNE AL SEPOLCRO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro, ma entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini, apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: " Perché cercate tra i morti Colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo, che bisognava che il figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno ". Ed esse si ricordarono delle sue parole. (Luca 24,1-8)

MEDITAZIONE

Siamo qui Gesù, è tutto finito, adesso abbiamo la necessità di ungere il tuo corpo con i profumi, e di piangere, di coccolarti, di darti un ultimo abbraccio, stringere ancora il tuo corpo ormai esanime per dirti addio.

Com'è più facile per noi credere nella morte piuttosto che nella resurrezione!

È questa l'esperienza delle donne, raccontata dall'evangelista Luca, ed è anche la nostra esperienza di fronte alla morte di un nostro caro.

Ma ecco apparire loro, due annunciatori, due angeli, che contraddicono la loro e la nostra esperienza umana: " perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato."

E i due angeli dicono alle donne: "ricordatevi come lui vi parlo..."

Ecco la parola chiave, RICORDATEVI,

Fate cioè memoria dell'esperienza di Lui nella vostra vita, e anche noi dobbiamo farlo, non lasciate che le sue parole cadano nel vuoto e siano dimenticate, è proprio questo il momento di credere di avere fede nel Risorto, perché Cristo ha vinto la morte, è l'ha vinta per noi perché anche noi potessimo resuscitare con Lui.

Ed ecco che il cuore si deve aprire alla speranza, alla gioia, ci deve spingere a guardare quella croce non più come ad uno strumento di morte, ma di vita, una nuova vita, una nuova creazione preparata per noi tutti.

Orazione

Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede. San Paolo nell'enunciare in poche parole, utilizzando solo quattro verbi, tale contenuto, ci trasmette il nucleo della nostra speranza: " A voi... ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici" (1 Cor 15,3-5). Cristo morì, fu sepolto, è risorto, apparve.

Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L'amore del Padre lo ha risuscitato nella

forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell'eternità per la nostra salvezza.

La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel Battesimo, " la vita non è tolta, ma trasformata", per sempre.

Nel Battesimo, infatti, sepolti insieme con Cristo, riceviamo il Lui risorto il dono di una vita nuova, che abbatte il muro della morte, facendo di essa un passaggio verso l'eternità.